

Cronache

L'Italia in coda

Ingorgo infinito, i camionisti scendono dai tir

Genova, protesta clamorosa contro il traffico bloccato dai lavori. Le associazioni degli autotrasportatori: «Situazione fuori controllo»

di **Rita Bartolomei**
GENOVA

L'atto estremo: scendere dal camion in mezzo all'autostrada. Dopo ore quotidiane sotto il sole, in coda, a fare slalom (lento) tra i cantieri. Protesta clamorosa dei camionisti, ieri pomeriggio sull'A7, prima di Arquata Scrivia (Alessandria), al confine con Genova. Perché la Liguria è un miraggio. Martirizzata ormai

da un anno e mezzo da lavori che non danno tregua. Come se dopo il crollo del ponte Morandi, tutto di colpo, si volesse rimediare a un ritardo ventennale. TrasportoUnito, sigla che riunisce un migliaio di autotrasportatori, in serata denuncia: «Con oltre 7 chilometri di coda su tutte le principali direttrici autostradali liguri con destinazione o provenienza Genova e con il maggiore porto italiano sotto assedio da ingorghi che bloccano

totalmente i varchi, fra gli autisti dei mezzi pesanti, fermi da ore sotto il sole», è partito «un vero e proprio tam-tam: scendere dai camion».

Fabrizio Ferretto, 55 anni, camionista e imprenditore, quella scena l'ha vista dallo specchietto. Alle otto di sera, naturalmente in coda - stavolta al terminal 7 del porto di Genova, sei prima di lui - racconta di aver fatto da paciere. «Il collega era dietro di me, ha fermato il mezzo bloc-



Le code di ieri pomeriggio in Liguria che hanno scatenato la protesta clamorosa dei camionisti

IL PIANO

Andrà meglio dal 15 luglio

Bisognerà aspettare il 15 luglio per vedere un alleggerimento dei lavori autostradali in Liguria. La Regione, dopo una lunga e complessa trattativa, ha ottenuto che da quel giorno fino a venerdì 6 agosto proseguiranno solo i quattro cantieri di Aspi richiesti dal ministero delle Infrastrutture. Sulla A12 tra Rapallo e Chiavari (galleria Maddalena) e tra Lavagna e Sestri Levante (galleria Santa Giulia); sulla A10 tra Savona e Albisola (galleria Ranco) e tra Pegli e Prà (con lavorazione notturna).

A7, A26, A10, A12, A6... Nel resto d'Italia non ci si rende conto ma è una situazione fuori controllo, va avanti così dal dicembre 2019».

Veramente l'elenco dei punti critici in tutto il Paese è lungo. Il bollino rosso per camionisti - e automobilisti - scatta anche sul tratto marchigiano dell'A14 e in Toscana, «il presidente della Regione voleva chiudere la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, fortunatamente l'abbiamo scongiurato - rammenta Tagnochetti -. Ma come la Liguria nessun'altra regione. Tre porti Genova, Savona, Spezia. Questo è un danno nazionale».

cando la corsia delle auto - è la sua cronaca -. Ho detto, cosa sta succedendo, e sono saltato giù anch'io. Non lo conosco ma l'ho visto esaurito. Tutti noi avremmo dovuto fare la stessa cosa. Tutti noi siamo esausti. Arriviamo a Serravalle e per fare cinque chilometri ogni giorno impieghiamo due ore».

Il camionista esasperato ha bloccato la corsia delle auto, «perché loro s'infilano e noi non arriviamo mai - è la didascalia di Ferretto -. Gli automobilisti hanno preso paura, pensando fosse fuori di testa. L'ho calmato, gli ho detto vai in cabina. Il blocco è durato pochi minuti. La cosa è finita lì. Ma il problema no. L'ho spiegato all'associazione, qui prima o poi succede qualcosa, ragazzi. Come si fa? Partiamo alle cinque del mattino, ogni giorno chilometri e chilometri in coda. Arrivi a sera e trovi bloccato anche il porto».

Giuseppe Tagnochetti, coordinatore nazionale di TrasportoUnito, lancia l'allarme: «L'esasperazione è arrivata a livelli di guardia, saltano i nervi. La situazione è davvero pericolosa, questa è gente che guida camion da 440 quintali pieni di merce. Può succedere di tutto. Ormai non è più solo un problema economico ma sociale, legato alla sicurezza stradale. Ed è giusto che lanciamo l'allarme. Perché se poi succede qualcosa siamo noi i delinquenti. No, qui abbiamo lavoratori che ogni giorno vengono sequestrati in autostrada. Cantieri tutti i giorni, ovunque.

ENEL ENERGIA PER IL TUO BUSINESS

OGGI PAGHI LA COMPONENTE ENERGIA QUANTO LA PAGHIAMO NOI.

Con **OPEN ENERGY** di **ENEL ENERGIA** puoi scegliere il piano di abbonamento più adatto a te, **GRATIS PER I PRIMI DUE MESI** se aderisci ora.

SCOPRI LO SPAZIO ENEL PIÙ VICINO A TE



INQUADRA IL QR CODE

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelEnergia su



enel.it

enel

L'OFFERTA OPEN ENERGY È DEDICATA AI CLIENTI FINALI NON DOMESTICI CON FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA IN BASSA TENSIONE (BT) CON UNA POTENZA CONTRATTUALE FINO A 15kW. CON OPEN ENERGY HAI 3 DIVERSI PIANI TARIFFARI TRA CUI SCEGLIERE. IL PREZZO DELL'ABBONAMENTO È BLOCCATO PER I PRIMI 12 MESI DI FORNITURA E PAGHI LA COMPONENTE ENERGIA AL PREZZO DEL MERCATO ALL'INGROSSO (PUN), COMPRESIVA DELLE PERDITE DI RETE. LA SOLA COMPONENTE ENERGIA COMPRESIVA DI PERDITE DI RETE, IVA E IMPOSTE ESCLUSE, RIFERITA AD UN CLIENTE NON DOMESTICO CON CONSUMI ANNUI PARI A 10.000kWh E UNA POTENZA IMPEGNATA PARI A 10kW È PARI A CIRCA IL 40% (MEDIA DEI TRE PIANI TARIFFARI DELL'OFFERTA OPEN ENERGY) DELLA SPESA COMPLESSIVA PER L'ELETTRICITÀ, IVA E IMPOSTE ESCLUSE. LE PERDITE DI RETE SONO APPLICATE COME DEFINITE, PUBBLICATE E AGGIORNATE DA ARERA. LE RESTANTI COMPONENTI DI SPESA SONO APPLICATE SECONDO QUANTO DEFINITO, PUBBLICATO E AGGIORNATO DA ARERA E COME INDICATO NELLE CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA ED ECONOMICHE DELL'OFFERTA. A SECONDA DELLA MODALITÀ DI ADESIONE SCELTA DAL CLIENTE ENEL ENERGIA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI RENDERE DISPONIBILE LA PRESENTE OFFERTA PER ALCUNI PROCESSI DI ATTIVAZIONE DANDONE OPPORTUNA INFORMAZIONE AL CLIENTE. DETTAGLI DELL'OFFERTA SU ENEL.IT. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. OFFERTA VALIDA FINO AL 29/07/2021.